


Ospedale multato per il black out

Pubblicato: Martedì 23 Ottobre 2007

 **Ventiquattro mila euro di multa.** È quella che si è vista comminare l'**azienda ospedaliera di Varese** in seguito al **black out** che ha paralizzato il monoblocco lunedì 15 ottobre. A decidere la sanzione è stata l'**Asl** perchè l'azienda non ha rispettato, in quel momento, i criteri per l'accreditamento previsti dalla Regione. Ora, la decisione verrà validata da una commissione che potrà rivedere anche la sanzione pecuniaria, proprio come era già avvenuto nella primavera scorsa quando il **Circolo era stato multato** per non aver rispettato i criteri nel piano interratto dove era ospitata la risonanza magnetica: da 24.000 euro si passò a 12.000.

Intanto oggi **in ospedale sono tornati i Nas** che hanno chiesto le planimetrie dell'intera area ospedaliera. I **cinque militari si sono fermati dalle 10 fino alle 14.30**. Hanno visitato alcuni reparti, scelti senza specifiche motivazioni, oltre alle cucine. Proprio qui sarebbe stata rilevata l'unica violazione per dei cibi scaduti da pochi giorni. Dal punto di vista sanitario, quindi, il Circolo avrebbe superato pienamente la prova, così come positivi erano **risultati i giudizi nell'inverno scorso** e ad agosto.

Sul fronte squisitamente medico, infine, si registra la **prima riunione "informale" tra medici ospedalieri e universitari**, voluta per ricreare un clima sereno all'interno dell'ospedale: «Si è trattato di una riunione serena a cui ha partecipato larga parte dei medici – ha commentato il **dottor Sergio Segato, primario di gastroenterologia** che guida la componente ospedaliera – Siamo tutti d'accordo nel ritenere prioritaria la collaborazione tra le varie figure che operano all'interno della struttura. Il clima era collaborativo ma non siamo entrati nel merito di particolari questioni. Sicuramente l'incontro si ripeterà e avrà cadenza regolare».

Soddisfatto del clima collaborativo si dice anche il **preside della facoltà di Medicina dell'Università dell'Insubria Paolo Cherubino**: «L'incontro aveva come titolo "Conosciamoci meglio per lavorare meglio insieme". Ci siamo ritrovati numerosi, praticamente tutti, per confrontarci sui vari problemi di natura quotidiana o strutturale che incontriamo quando lavoriamo. A volte capita che alcune banalità vengano ingigantite: con il confronto si riesce a creare un clima armonico. Sembra strano, ma nel monoblocco abbiamo meno occasioni di incontrarci, quindi sono importanti questi incontri che, voglio sottolinearlo, sono informali, senza la pretesa di dare vita ad organismi collegiali. nella prima riunione non abbiamo affrontato alcun tema specifico: in futuro potremo portare il nostro contributo all'organizzazione dell'attività nel monoblocco».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it